

 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.</i></p>	<p align="right">pag. 1 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 143299</p>	<p align="center">CL: 6.4.2/1/2007</p>	<p align="right">DATA: 22/11/2012</p>

Premesso che:

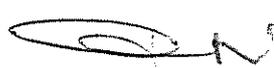
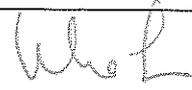
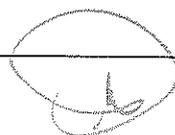
- il 27 febbraio 2008 è stato sottoscritto definitivamente da questa amministrazione il “CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D. lgs 163/2006 (Codice degli appalti)”, nel testo autorizzato con delibera di Giunta Provinciale n. 66 del 19 febbraio 2008;
- il 7 marzo 2008 il CCDI indicato è stato assunto nel Regolamento per l’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, mediante l’inserimento del capo XI nel medesimo Regolamento, nel testo autorizzato con delibera di Giunta provinciale n. 92 del 04.03.2008;
- l’art. 61 co. 8 della legge n. 133 del 06.08.2008, con decorrenza 1 gennaio 2009, ha abbassato allo 0,5% la percentuale fino al 2% prevista dall’art. 92, comma 5 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l’articolo 35, comma 3 della legge 183 del 4.11.2010 ha abrogato l’art. 61 co. 8 della L. 133/2008 ripristinando la percentuale non superiore al 2% già prevista dall’art. 92 co. 5 del D. lgs. 163/2006;
- Considerato che la Giunta, con deliberazione n. 397 del 20/11/2012 ha autorizzato la sottoscrizione definitiva del “CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010”, presigliato dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale (sindacato dirigenti e sindacato dipendenti) il 18/09 /2012 (Pg. n. 142543);

L’AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

e

le OO.SS. (CGIL FP - CISL FP - UIL FP - DIREL/Confedir) la RSU e le RSA

sottoscrivono il presente CCDI relativo al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D. lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.








 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.</i></p>	<p align="right">pag. 2 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 173299</p>	<p>CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p>DATA: 22/11/2018</p>

ACCORDO INTEGRATIVO AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2002/2005 “REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE SOMME PREVISTE PER L’INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PIANIFICAZIONE” IN APPLICAZIONE DELL’ART. 92 CO. 5 E CO. 6 DEL D. LGS 163/2006 (CODICE DEGLI APPALTI) E DELL’ART. 35 CO. 3. DELLA LEGGE 183/2010.

SEZIONE I

INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina i criteri per la ripartizione dell’incentivo economico, corrispondente ad una somma non superiore al 2% dell’importo posto a base di gara di un’opera o di un lavoro, introdotto dall’art. 92 co. 5 del D. lgs 163/2006 (codice degli appalti) come confermato dall’art. 35, co. 3 della Legge 183 del 4.11.2010. Tale percentuale si applica alle attività di progettazione di cui all’art. 2 del presente Accordo, svolte dal 1/01/2011, fatto salvo quanto previsto dalle norme transitorie di cui all’art. 12 del presente regolamento. I compensi derivanti dalla ripartizione si intendono, come ribadito dal citato art. 92 comma 5 primo capoverso, comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’Amministrazione.

Articolo 2

Definizione attività di progettazione

1. Per ogni opera o lavoro inserito nel programma triennale ovvero indicato nel PEG, o da progettare a seguito di convenzione con altri Enti, il Dirigente competente, in relazione alle diverse professionalità necessarie e nel rispetto del principio di un’equa distribuzione dei carichi di lavoro, nomina, con determinazione dirigenziale da trasmettere al Settore Personale, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e successivamente, su proposta di questo, provvede a individuare lo staff di progettazione, a istituire l’Ufficio di direzione lavori e a nominare, ove necessario, il collaudatore. Prima di procedere alla liquidazione dell’incentivo il RUP darà conto con un atto formale delle eventuali modifiche intervenute.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top, followed by initials 'A', 'Q', 'FO', and several other illegible marks.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and initials 'U' and 'AD' on the right.

 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010 .</i></p>	<p align="right">pag. 3 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 173299</p>	<p>CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p>DATA: 22/11/2012</p>

Articolo 3

Definizione della percentuale da applicare all'importo a base di gara

1. In conformità a quanto previsto dal citato comma 5 dell'art. 92 e confermato dall'art. 35, comma 3 della legge 183 del 4.11.2010, la percentuale da applicare all'importo a base di gara, è determinata dalla somma di una delle aliquote percentuali relative all'entità dell'opera di cui al successivo punto a) e di una di quelle relative alla complessità dell'opera medesima di cui al punto b):

a) fino all'1% in base all'entità dell'opera:

- 1% per progetti il cui importo posto a base di gara non superi €. 150.000,00;
- 0,93% per progetti il cui importo posto a base di gara sia compreso tra €. 150.000,00 e €. 750.000,00;
- 0,87% per progetti il cui importo posto a base di gara sia compreso tra €. 750.000,00 e €. 5.000.000,00;
- 0,80% per progetti il cui importo posto a base di gara sia compreso tra €. 5.000.000,00 e €. 25.000.000,00;
- 0,66% per progetti il cui importo posto a base di gara superi €. 25.000.000,00;

b) fino all'1% in base alla complessità dell'opera:

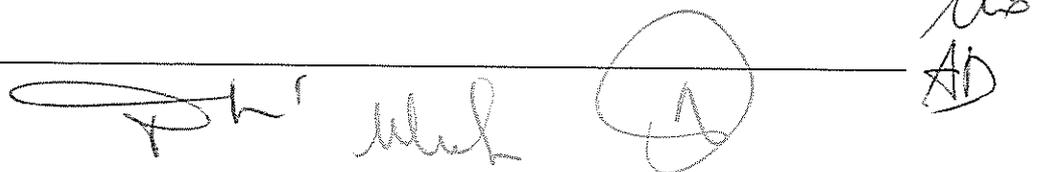
- 1% per progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo;
- 0,93% per progetti di manutenzione straordinaria;
- 0,66% per progetti di manutenzione ordinaria.

2. Qualora il progetto sia costituito da più sottoprogetti specialistici e comunque, nei casi in cui l'intervento comporti, a giudizio del Responsabile del procedimento, particolare complessità, anche esecutiva, l'aliquota percentuale complessiva può essere incrementata fino al massimo del 2% con adeguata motivazione da riportare nella determinazione di approvazione del progetto o in corso d'opera.

3. Il compenso non spetta per i lavori che non comportino la predisposizione di elaborati progettuali, siano essi di manutenzione ordinaria o straordinaria e in particolare per i lavori che vengono eseguiti mediante buoni economici.

Articolo 4 Aventi diritto

1. La somma determinata con i criteri di cui al precedente articolo è ripartita tra il personale destinatario come segue:



 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010 .</i></p>	<p align="right">pag. 4 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 173299</p>	<p align="center">CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p align="right">DATA: 22/4/2012</p>

- a) responsabile unico del procedimento e incaricati supporto tecnico: 11,5% (portato al 18,50% nel caso di progettazione e/o direzione lavori affidata all'esterno);
- b) incaricati al supporto giuridico amministrativo per la validazione, approvazione, esecuzione delle opere: 5% (portato all'8% nel caso di progettazione e/o direzione lavori affidata all'esterno);
- c) incaricati della progettazione e loro collaboratori: 44,5% (nessuna percentuale nel caso di progettazione esterna);
- d) incaricati della redazione del piano di sicurezza e loro collaboratori: 3% (nessuna percentuale nel caso di progettazione esterna); qualora ricorrano i casi previsti dalla norma per la nomina del CSE (Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione), per gli incaricati della sicurezza in fase di esecuzione e loro collaboratori la percentuale è del 2%;
- e) direttore lavori e suoi collaboratori: 27% (29% qualora non ricorrano i casi previsti dalla norma per la nomina del CSE) portato al 33% nel caso di progettazione esterna;
- f) incaricati del collaudo: 4,5%;
- g) incaricati della validazione dei progetti: 2,5% (portato al 5% nel caso di progettazione affidata all'esterno);

Nei casi di progettazione e/o direzione lavori affidata all'esterno, l'aumento percentuale di cui alle lett. a), b) e g) sarà possibile previa diminuzione delle quote previste per le figure con incarichi esterni, la restante parte delle quali costituirà economia.

Nel caso in cui il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, il compenso di cui alla lett. f) compete al direttore dei lavori.

2. Le quote corrispondenti a prestazioni affidate all'esterno costituiscono economie.

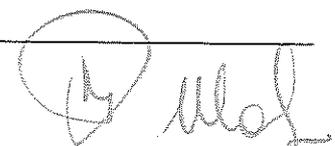
Articolo 5 Criteri di ripartizione

1. Gli importi derivanti dall'applicazione degli articoli precedenti e spettanti al personale di cui al precedente articolo, punti c), d) e e) sono ripartiti tra gli stessi secondo la seguente formula:

$$Q_i = S \times \frac{C_i \times D_i}{\sum_{i=1}^N (C_i \times D_i)}$$

ove:

- S indica il compenso per ciascun progetto o fase di esso da ripartire tra i tecnici di cui ai


 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.</i></p>	<p align="right">pag. 5 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 143299</p>	<p align="center">CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p align="right">DATA: 22/11/2012</p>

- punti b), c), d);
- N il numero di tali tecnici; i un generico tecnico;
- Ci e Di rispettivamente il coefficiente di compenso professionale di cui al successivo comma 2 ed il coefficiente di prestazione di cui al comma 3.

2. Il coefficiente di compenso professionale, che tiene conto delle competenze assunte nell’ambito del progetto è così stabilito:

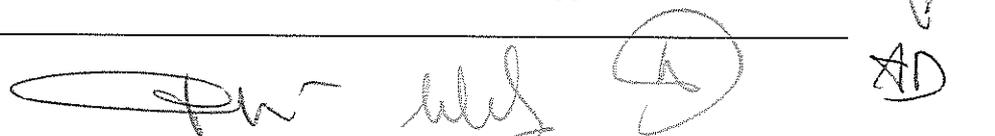
- a. Per il progettista generale ed il direttore dei lavori generale: 0,68;
- b. Per gli altri progettisti firmatari (impiantisti, strutturisti, geologi, ufficio VIA, redattori studio impatto ambientale etc...) e i collaboratori nella direzione lavori specialistici: 0,62;
- c. Per il primo collaboratore tecnico: 0,35;
- d. Per il secondo collaboratore assistente tecnico: 0,30;
- e. Per il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o direttore dei lavori (personale individuato all’art. 4 co. 1 punto d): 0,80;
- f. Per l’addetto alla verifica del mantenimento della sicurezza nei cantieri (personale individuato all’art. 4 co. 1 punto d): 0,20;
- g. Per il topografo, disegnatore, rilevatore e addetto agli espropri: 0,18;
- h. Per l’addetto alle pratiche catastali: 0,10.

3. Il coefficiente di prestazione è pari ad 1 nel caso di totale partecipazione da parte dell’incaricato o collaboratore; tale coefficiente, nei casi in cui la partecipazione non sia totale, è fissato, con valore inferiore all’unità, dal responsabile del procedimento, caso per caso, in proporzione al lavoro svolto.

4. Qualora nella redazione di un progetto o fasi di esso non si renda necessario l’inserimento di uno o più profili professionali (tra cui ad esempio il progettista degli espropri o l’eventuale incaricato dell’accatastamento), la quota parte di compenso è ripartita tra il personale che ha effettivamente partecipato alla specifica fase del progetto di cui all’ art. 4 comma 1.

Articolo 6 Procedimento

1. Il diritto all’incentivo viene accertato, per tutti gli interventi per i quali si prevede una durata complessiva (a partire dall’approvazione del progetto cantierabile per arrivare al certificato di regolare esecuzione (CRE) pari o inferiore all’anno, all’emissione del CRE per tutti gli aventi diritto, con liquidazione annuale. Per gli interventi di durata superiore all’anno, il diritto all’incentivo per i progettisti, per il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), per gli incaricati alla validazione, per il responsabile del procedimento e per la struttura di supporto giuridico (50%), viene accertato ad approvazione del progetto; per gli altri soggetti (oltre al RUP ed



 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010 .</i></p>	<p align="right">pag. 6 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 173099</p>	<p align="center">CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p align="right">DATA: 22/11/2012</p>

alla struttura di supporto per il restante 50%) all’emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

2. Qualora il progetto non venisse appaltato per cause non dipendenti dalla redazione tecnica si darà comunque luogo al pagamento dell’incentivo agli aventi diritto ai sensi dell’art. 92 co. 5 del d. lgs. 163/2006.

3. La distribuzione dell’incentivo è disposta, su proposta del responsabile del procedimento, dal Direttore del Settore interessato. Il Direttore di Settore adotta il proprio provvedimento previa verifica del rispetto degli obiettivi delle attività per l’applicazione delle eventuali riduzioni e delle disponibilità finanziarie, avvalendosi della struttura giuridico/amministrativa di supporto. Il Direttore di Settore provvederà a trasmettere apposita comunicazione al Servizio Trattamento Economico, indicativamente entro il mese di marzo di ogni anno, per il pagamento degli incentivi maturati nell’anno precedente. Il Direttore di Settore comunica inoltre al Direttore Generale la quantificazione e la ripartizione degli importi al lordo degli oneri a carico dell’Ente.

4. Nella comunicazione indirizzata al Servizio Trattamento Economico andranno indicati i seguenti dati:

- nome e cognome degli aventi diritto;
- somme corrispondenti a ciascun avente diritto.

5. Chiunque, nell’espletare le funzioni affidategli per la realizzazione di un’opera o di un lavoro pubblico, violi gli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici o non svolga i compiti assegnatigli con la dovuta diligenza, è anche escluso dalla ripartizione dell’incentivo relativamente all’intervento di cui trattasi.

W

*

Q

FT
AD

[Handwritten signatures and initials]

 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010 .</i></p>	<p align="right">pag. 7 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 193299</p>	<p>CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p>DATA: 22/11/2019</p>

SEZIONE II

INCENTIVI PER LA PIANIFICAZIONE

Articolo 7

Ambito di applicazione

1. La parte II del presente regolamento disciplina i criteri per la ripartizione di un fondo interno costituito dal 30% della tariffa professionale in relazione al costo medio di mercato per atti di pianificazione generale, settoriale o attuativa, qualora l’Amministrazione provinciale sia l’ente titolare dell’atto di pianificazione e gli uffici tecnici provinciali abbiano redatto direttamente i progetti od i piani, e solo in quanto siano stati ultimati entro le scadenze stabilite.
2. Il fondo interno di cui al comma 1 deve essere ripartito tra i soggetti specificati all’articolo 9, tra i quali rientrano anche i dipendenti di altri enti pubblici qualora l’Amministrazione provinciale se ne avvalga nell’ambito o ad integrazione dei propri uffici tecnici.
3. Qualora un altro ente pubblico, titolare di un atto di pianificazione, si avvalga di personale tecnico provinciale per le attività specificate all’articolo 8, i relativi incentivi sono a carico di tale ente.

Articolo 8

Definizione dell’attività di pianificazione

1. L’attività di pianificazione per lo svolgimento della quale spettano gli incentivi di cui al presente regolamento è quella di valenza territoriale rientrante in una delle seguenti tipologie:
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
 - Piani Settoriali previsti dal PTCP o da altro riferimento legislativo
 - Strumenti attuativi del PTCP con contenuti tecnici pianificatori
 - Varianti urbanistiche e piani particolareggiati attuativi di PRG e PSC (compresi Accordi di programma e varianti al POC) relativamente a immobili di proprietà provinciale
2. Rientrano nella tipologia degli atti di pianificazione settoriale quelli indicati di seguito, fatto salvo ogni altro atto di pianificazione che sia previsto o sarà previsto dalla legge:
 - Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE)
 - Pianificazione commerciale
 - Pianificazione aree protette
 - Piano provinciale dei rifiuti
 - Piano provinciale di localizzazione dell’emittenza radio e televisiva
 - Piano della Mobilità, Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana, Piano di Bacino





 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l'incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell'art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell'art. 35 co. 3 della L. 183/2010.</i></p>	<p align="right">pag. 8 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 143299</p>	<p align="center">CL: 6.4.2/1/2007</p>	<p align="right">DATA: 22/11/2012</p>

- Piano provinciale di tutela delle acque
- Piano di gestione qualità aria
- Piano energetico ambientale provinciale
- Varianti urbanistiche e piani particolareggiati relativi a progetti di valorizzazione del patrimonio provinciale

3. Il piano è costituito di norma da tre elaborati consistenti in una parte normativa/prescrittiva, con la quale sono disposti i vincoli territoriali, in una parte grafica ed in una relazione descrittiva.

4. Qualora il piano non contenga tutti gli elaborati previsti dal comma 2 il responsabile del procedimento deve attestare che il piano medesimo è adeguatamente sviluppato.

5. Nel caso in cui l'attività di pianificazione non sia stata svolta interamente da una struttura provinciale, ma vi sia stato l'apporto di consulenze esterne, gli incentivi sono dovuti qualora l'Amministrazione provinciale abbia comunque redatto direttamente la parte prevalente, sia da un punto di vista operativo, qualitativo e quantitativo del piano. Il costo della consulenza viene sempre, comunque, decurtato dal costo medio di mercato dell'atto.

6. L'attestazione di prevalenza di cui al comma 4, non esclusivamente economica, nonché quella relativa al costo medio di mercato di cui al comma 2 dell'art. 9 devono essere dichiarate dai Dirigenti di Settore.

7. Per ogni atto di pianificazione deve essere redatta una scheda preventiva, contenente le valutazioni di cui al comma 5 del presente articolo, che sarà comunicata alla Direzione Generale, al momento della negoziazione delle risorse finanziarie da destinare all'elaborazione dello strumento di pianificazione. La negoziazione delle risorse finanziarie e la conseguente individuazione dei concreti mezzi di finanziamento, deve precedere l'avvio delle procedure di pianificazione.

Articolo 9

Aventi diritto all'incentivo e criteri di ripartizione

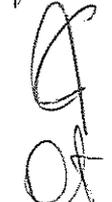
1. I soggetti di seguito specificati beneficiano della ripartizione di cui al successivo comma 2:

- a) il responsabile del procedimento.
- b) i tecnici che assumono la responsabilità professionale del piano con la sottoscrizione dello stesso; tali collaboratori devono possedere l'abilitazione all'esercizio della professione qualora essa sia prevista dalla legislazione vigente;
- c) i collaboratori all'attività di pianificazione, vale a dire il personale con mansioni e competenze tecniche e/o specialistiche cui sono affidati compiti di effettivo supporto alla













PROVINCIA DI
BOLOGNA

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO
INTEGRATIVO**

“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.

pag. 9 di 15

ALLEGATO A

PG: 473299

CL: 6. 4.2/1/2007

DATA:

29/01/2012

pianificazione, tra i quali, ad esempio, la redazione di elaborati descrittivi di consulenze specialistiche strumentali e/o connesse alla pianificazione (anche amministrative/giuridiche). Tali collaboratori assumono la responsabilità dei suddetti elaborati con la sottoscrizione degli stessi e devono essere in possesso di un titolo di studio coerente con le mansioni assegnate, ovvero avere maturato un'esperienza professionale tecnico/specialistica almeno quinquennale presso l'Amministrazione provinciale ovvero altra pubblica Amministrazione. Il dirigente competente potrà inserire nel gruppo tecnico collaboratori di profilo amministrativo-contabile in possesso di specifiche competenze da valutarsi in relazione sia ai contenuti del Piano sia alle attività necessarie alla sua attuazione (supporto e consulenza giuridica e amministrativa; predisposizione atti amministrativi; segreteria organizzativa per la gestione dei rapporti interistituzionali, dei rapporti con i cittadini e con le associazioni; gestione e verbalizzazioni tavoli tecnici e conferenze di pianificazione). Il dirigente competente individua detti componenti con il criterio della rotazione (qualora non sia possibile inserire tutto il personale amministrativo) assicurando particolare attenzione ad un'equa ripartizione dell'incentivo.

2. Per ciascun piano deve essere ripartita, tra i soggetti di cui al comma 1, una quota corrispondente al 30% della tariffa professionale in relazione al costo medio di mercato, se la redazione dello specifico piano fosse affidata a professionisti esterni all'Amministrazione. Tale valutazione potrà essere effettuata anche avvalendosi del confronto con il costo sostenuto da altri Enti per l'elaborazione di strumenti di pianificazione analoghi.

3. La suddetta quota deve essere ripartita tra il personale destinatario, compreso il personale assunto a tempo determinato, sulla base delle seguenti percentuali:

- a) Tecnico/i firmatario/i del piano dal 20% al 60%
- b) Collaboratore/i dal 36% al 76% (compresi collaboratori con profilo amministrativo-contabile per una percentuale non superiore al 15%)
- c) Responsabile del procedimento il 4%

4. La figura del responsabile del procedimento coincide con il Dirigente di Settore o di Servizio che redige il piano, salvo diversa espressa individuazione effettuata dallo stesso Dirigente, secondo quanto disposto all'art. 11 della legge regionale 6 settembre 1993, n. 32.

**Articolo 10
Procedimento**

1. La quantificazione dell'incentivo viene effettuata in sede di negoziazione di budget, dopo attenta valutazione dell'atto di pianificazione proposto dal Direttore competente. La redazione del progetto o del piano deve essere affidata ad un gruppo tecnico di progettazione con atto del Direttore del Settore. A tale atto andrà allegata la scheda prevista dall'art. 8, comma 7 del presente regolamento,

[Handwritten signatures]

[Vertical handwritten signatures and initials on the right margin]

 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.</i></p>	<p align="right">pag. 10 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 143299</p>	<p align="center">CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p align="right">DATA: 22/11/2012</p>

per essere trasmesso unitamente a questa ai soggetti individuati nel comma citato.

2. L'affidamento degli incarichi ai gruppi tecnici di progettazione e pianificazione deve essere effettuato nel rispetto della professionalità e specifica competenza richieste in relazione al singolo lavoro da progettare tenendo conto dell'utilizzazione ottimale delle stesse, in considerazione del numero e del valore di quelli già affidati, sia di progettazione che di pianificazione.

3. Le variazioni che eventualmente dovessero registrarsi in corso d'opera andranno valutate e comunicate nei modi previsti dall'art. 8, comma 7 e art. 10, comma 1 del presente regolamento.

4. Nell'atto indicato al comma 1 devono essere individuate le fasi intermedie di avanzamento dell'attività di pianificazione e le scadenze delle medesime, in corrispondenza delle quali si procederà, qualora siano rispettate le scadenze fissate, alla liquidazione di quote percentuali della somma individuata nella scheda di valutazione. La distribuzione dell'incentivo è disposta, su proposta del responsabile del procedimento, dal Direttore del Settore interessato il quale provvederà a trasmettere apposita comunicazione al Servizio Trattamento Economico, indicativamente entro il mese di marzo di ogni anno, per il pagamento degli incentivi maturati nell'anno precedente. Il Direttore di Settore comunica la quantificazione e la ripartizione degli importi, al lordo degli oneri a carico dell'Ente, al Direttore Generale.

Qualora l'atto non venisse adottato o approvato dall'organo competente per ragioni e motivazioni non tecniche si darà, comunque, luogo al pagamento dell'incentivo.

5. Nel medesimo atto devono essere individuati, altresì, i nominativi dei componenti di cui all'art. 9 comma 1, specificando il compito attribuito a ciascuno in base alle definizioni contenute in tali articoli. Nello stesso atto devono essere definite, per ciascun nominativo individuato, le percentuali della quota di cui al comma 3 dell'art. 9, in base ai seguenti elementi:

- tipologia e complessità del progetto;
- competenze e professionalità richieste per il compito affidato;
- grado di responsabilità;
- entità quantitativa e qualitativa dell'attività da svolgere.

6. La distribuzione dell'incentivo avviene a consuntivo se ed in quanto rispettati i termini anche per la conclusione delle fasi intermedie definiti in sede di programmazione e potrà discostarsi dalla previsione fatta nell'atto di cui al comma 1. Gli eventuali scostamenti devono essere motivati in base all'orientamento al risultato ed all'attività effettivamente svolta. Il Direttore di Settore adotta il proprio provvedimento previa verifica del rispetto degli obiettivi delle attività per l'applicazione delle eventuali riduzioni e delle disponibilità finanziarie.



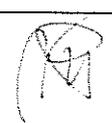
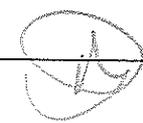
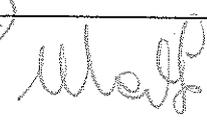
 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010 .</i></p>	<p align="right">pag. 11 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 173299</p>	<p align="center">CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p align="right">DATA: 22/11/2019</p>

**Articolo 11
Modalità di erogazione degli incentivi**

1. Gli incentivi sono corrisposti a coloro che hanno effettivamente partecipato alla redazione del progetto o del piano e sono liquidati con le modalità individuate nell’art. 10 del presente regolamento.
2. Nel caso in cui, prima dell’ultimazione dell’incarico, vi siano state variazioni rispetto alle percentuali determinate nell’atto di affidamento di cui all’art. 9, queste variazioni devono essere precisate e motivate con atto dello stesso soggetto che ha disposto l’affidamento. Tale atto deve essere adottato prima dell’erogazione della riserva del terzo della somma individuata nella scheda, di cui all’art 10 comma 4.
3. Il dirigente competente avrà cura di dare comunicazione al Servizio Trattamento Economico degli importi e delle singole quote e contestualmente informa tutti i soggetti coinvolti, individuati nell’art. 8 comma 7 del presente regolamento.
4. Nella comunicazione indirizzata al Servizio Trattamento Economico andranno indicati i seguenti dati:
 - fase intermedia ovvero finale dell’attività di pianificazione;
 - nome e cognome degli aventi diritto;
 - somme corrispondenti a ciascun avente diritto.






 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.</i></p>	<p align="right">pag. 12 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 173299</p>	<p>CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p>DATA: 22/11/2019</p>

SEZIONE III

NORME TRANSITORIE E FINALI PER IL CAPO XI

Articolo 12

Norme transitorie e finali per il capo XI

1. L’incentivo riferito a opere o lavori che ricadono nell’applicazione delle diverse aliquote (0,5% e fino a un massimo del 2%) è determinato secondo i seguenti criteri:

Quota spettante per la progettazione (progettisti e collaboratori, coordinatore sicurezza progettazione (CSP) e 50% RUP, supporto tecnico compresa la validazione dei progetti e supporto giuridico amministrativo): si applicano le due aliquote proporzionalmente all’attività svolta dalla data di inizio progettazione alla data di approvazione del progetto individuate con le seguenti modalità:

- **progettazione suddivisa in più fasi**: si applicano le percentuali previste dalla tabella B del DM n. 13704 del 4/4/2001 (la tabella comprende anche la percentuale per la direzione lavori che viene ridistribuita suddividendola proporzionalmente tra i diversi livelli di progettazione: 15% per il progetto preliminare, 49% per il progetto definitivo, e 36 % per il progetto esecutivo). L’inizio progettazione viene individuato, per il progetto preliminare, con l’approvazione dello stesso; per le fasi successive l’inizio progettazione si fa decorrere dall’approvazione della fase precedente;
- **unica fase di progettazione**: l’inizio progettazione si fa decorrere dalla scadenza per la redazione del programma triennale (30 settembre di ogni anno);
- **per gli interventi inseriti in corso d’anno** l’inizio progettazione si fa decorrere dalla data di approvazione, da parte del Consiglio, della relativa variazione;
- **per le varianti** l’inizio della progettazione viene individuata nella data di approvazione.

Quota spettante per la direzione lavori (direttore lavori e collaboratori, coordinatore sicurezza esecuzione (CSE):

si applicano le due aliquote proporzionalmente all’attività svolta dalla data di inizio lavori alla data di fine lavori.

Quota spettante per il collaudo (collaudatore o direttore lavori in caso di certificato di regolare esecuzione, 50% RUP, supporto tecnico compresa la validazione dei progetti e supporto giuridico amministrativo):

- **collaudatore in corso d’opera o statico**: si applicano le due aliquote proporzionalmente all’attività svolta dalla data di inizio lavori alla data del collaudo in corso d’opera o statico;



 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.</i></p>	<p align="right">pag. 13 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 143999</p>	<p>CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p>DATA: 28/11/2012</p>

- collaudatore tecnico amministrativo: si applicano le due aliquote proporzionalmente all’attività svolta dalla data di fine lavori alla data del collaudo;
- direttore lavori per certificato di regolare esecuzione: si applicano le due aliquote proporzionalmente all’attività svolta dalla data di fine lavori alla data del certificato di regolare esecuzione;
- 50% RUP, supporto tecnico compresa la validazione dei progetti e supporto giuridico amministrativo: si applicano le due aliquote proporzionalmente all’attività svolta dalla data di inizio lavori alla data del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

In ogni caso non sarà possibile liquidare somme il cui importo superi la quota accantonata nel quadro economico del progetto.

La quota di incentivo spettante per l’attività svolta dall’addetto alla verifica sulla sicurezza nei cantieri viene riconosciuta a decorrere dall’inizio dell’effettivo svolgimento.

I Direttori di Settore sono responsabili della corretta collocazione temporale delle attività svolte e della conseguente attribuzione della percentuale di incentivo spettante.

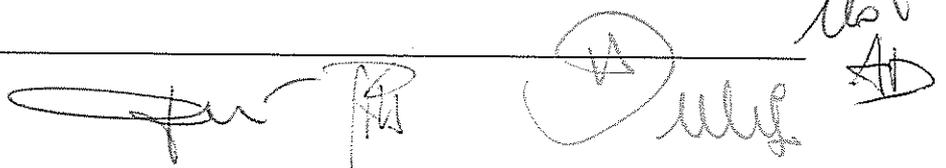
2. Verrà assicurata ad ogni lavoratore la necessaria informazione relativa al periodo di riferimento con la specifica dei singoli progetti, delle fasi ai quali lo stesso ha collaborato, dei ruoli ricoperti nell’ambito di ciascun progetto e dei conseguenti importi spettanti.

I piani di lavoro attuativi relativi alla progettazione e alle modalità di partecipazione dei lavoratori verranno illustrati nelle conferenze di organizzazione.

E’ responsabilità diretta e personale del RUP assicurare il rispetto dei tempi relativi alla liquidazione del compenso, per quanto di sua competenza.

3. Ai fini della decurtazione delle ore per l’incentivo legato alla valutazione della performance individuale (di cui il 30% legato al grado di realizzazione degli obiettivi e il 70% legato alla valutazione dell’apporto individuale) e per l’incentivo legato alla partecipazione ai progetti di miglioramento si procederà come segue:

- determinazione degli incentivi di progettazione\pianificazione al lordo degli oneri a carico Ente, per ogni singolo lavoratore;
- determinazione numero di ore dedicate teoriche (compenso lordo diviso per un valore ottenuto dalla media tra i costi medi orari delle posizioni economiche C1 e D1);
- decurtazione delle ore come calcolate al precedente punto b);
- comunicazione ai Settori dell’importo corrispondente alla decurtazione degli incentivi per la performance individuale e per i progetti di miglioramento rispetto al pagamento degli incentivi di cui trattasi per singolo avente diritto. Il punto a) è cura dei Settori competenti, mentre i punti b), c), d) sono a cura del Servizio Trattamento Economico.

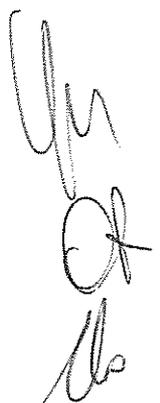


 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.</i></p>	<p align="right">pag. 14 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 173899</p>	<p>CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p>DATA: 22/11/2012</p>

4. Per le posizioni organizzative si procede come per il resto del personale utilizzando il compenso per il risultato in luogo del compenso per la performance individuale (si utilizza il valore del D1) e per i progetti di miglioramento.

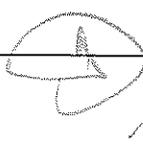
5. Quale norma di salvaguardia si prevede che la somma del valore delle ore decurtate non potrà mai essere superiore al compenso erogato per la performance individuale e per i progetti di miglioramento.

6. Entro 15 giorni dall'entrata in vigore di eventuali nuove normative inerenti l'oggetto di questo accordo, le parti si incontreranno per rivedere l'accordo ai fini della sua revisione.

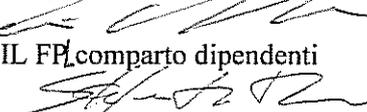
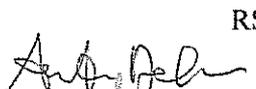
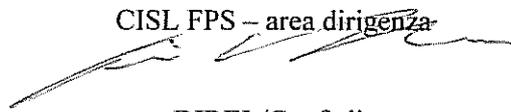

1






 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p align="center">CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO</p> <p><i>“CCDI in merito al regolamento di disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle somme previste per l’incentivazione della progettazione e della pianificazione in applicazione dell’art. 92 comma 5 e comma 6 del D.lgs 163/2006 (Codice degli appalti) e dell’art. 35 co. 3 della L. 183/2010.</i></p>	<p align="right">pag. 15 di 15</p> <p align="center">ALLEGATO A</p>
<p>PG: 143299</p>	<p>CL: 6. 4.2/1/2007</p>	<p>DATA: 23/11/2012</p>

Bologna, 21/11/2012

<p align="center">Per l'Amministrazione</p>	<p align="center">Per i Sindacati</p>
<p>Il Presidente della Delegazione Trattante area dirigenti Segretario \ Direttore Generale Dott. Domenico Maresca</p> <p>Il Presidente della Delegazione Trattante comparto dipendenti Dott. ssa Nadia Gualtieri</p> 	<p>CGIL FP comparto dipendenti </p> <p>CISL FP comparto dipendenti </p> <p>UIL FP comparto dipendenti </p> <p>RSU   </p> <p>CGIL FP – area dirigenza</p> <p>CISL FPS – area dirigenza </p> <p>DIREL/Confedir</p> <p>RSA CGIL – area dirigenza</p> <p>RSA CISL – area dirigenza</p> <p>RSA DIREL/Confedir – area dirigenza </p>